

Comune di Montebello - Ufficio Sanzioni
L. n. 150 della legge Comunale
Determinazione di prezzi del luogo
Delibera di approvazione

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Comune del 2 febbraio 1927 in via di seguito
L. n. 150 della legge Comunale
Delibera di approvazione
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Il giorno 1927, dopo la lettura della deliberazione, ha presenziato il Sindaco, il Segretario e il Comune di Montebello, che ha approvato la deliberazione di approvazione del prezzo per la costruzione del luogo, come segue:
Il Segretario
Il Sindaco

Francesco Lombardi Grad. Francesco - Lo Moro Ettore - Mariano
Lepore - Morosini car. Giuseppe - Moroni Michele - Morosini Stefano
Fede car. Giuseppe - Scroggi Lorenzo - Cambiaco Antonio

Consiglieri in un'assemblea:
Carigliano Hotel Car. Alberto - Scroggi Gerardo Ufficiale Nicola -
Lepore Francesco Paolo - Bertoni car. Brunello - Tarditi car. Alfredo
Giustificano la loro assenza per malattia, e consiglieri Francesco Paolo Scroggi
e Alb. Grad. Alfredo Tarditi, i quali erano della lettera, di cui il Suo
daco dà lettura, dichiarano di fare piena adesione alla proposta del
Municipi.

Il Sindaco, riconosciuto legale la seduta, ha declinato aperta e legge al
Consiglio la mozione pervenutagli a mezzo della locale Sezione dei
Militari ed insaluti di guerra e sottoscritta da tutte le rappresentanze
e cittadini.

Ella è del tenore seguente: "All. uno Sig. Sindaco della Città - In questi tempi in cui indolenti e
popoli si accingono e commettono al culto delle bestie, e volando alle origini, riconoscono hotel di loro nobiltà
e per fare valere nel nuovo sistema di provincia, capim, marioni, sessete ignoranza e colpa per insubordinati l'it
bligo e l'inciviltà dei buoni della loro città, che per se soli sono giuristi gloriosi e magnifici di cui
ha milleumore. Appena potrà con le sue armi baluardo contro la prepotenza dei tiranni di Teulda, e lo strag
rapace della tribù Brege, allora barbare. No Valmor, piazza Municipio Romano, a cui la bella Roma assunse
uante l'attributo della sua potenza: È necessario pertanto che la città nostra per volontà di reggitori e comu
no di popolo assuma il nome di Vero Valancia, e mostri così di aver restituito tutta l'alterezza dello spirito del
Duce, esultare e studiare in Italia e fuori, ad ogni nome di Roma. All'uso i sottorniti ricorsi di studio
si sottopone dell'anima di tutta la Cittadinanza, insorga istanza a V. S. All. una per una strano
tinanza riconoscenza del Consiglio Municipale, perché deliberi nei suoi sopra espressi - con piena fiducia da
ella nel suo alto risentimento di continuo procederà nel nuovo tempo esercitato dalla legge - Maurizio le Cal
11. Febbraio 1927" Appena adotta tale istanza si è affrettati, come era suo dovere, a convocare la giunta, la
quale con la deliberazione del 18 Febbraio 1927 stabilì l'immediata convocazione del Consiglio. È lieto di constatare
che come all'indietro tutti hanno approvato il Consiglio e già al completo. È con un compiacimento che
uniforma anche il Consiglio del Telegrafum pervenutagli dal Collega Scroggi, il quale benché lontano
è sempre presente in cuore a noi in tutto quanto si attiene al benessere ed il progresso della Città nostra
Espresso di esprimere il pensiero di tutto il Consiglio invocando al Comm. Scroggi il più affettuoso e bene
viale saluto. Tu unito alla mozione che oggi viene ad esame egli nulla sente di poter aggiungere a quan
to esso esprime. Qui una parola riuscirebbe superflua di fronte a quanto la Sezione dei Militari
di Tarditi di guerra loro cui teniamo sempre le anime nostre in un'onda di affetto, di devozione e di
cordura, ha saputo manifestare in una forma così degnata e comprensibile di tutti i nostri sentimenti di

orgoglio per la patria e prima grandezza, di avvertire ancora perché la nostra Città sorga a nuova
 vita e a nuovo lustro. Noi oggi ci facciamo da renderci indegni della luttuosa memoria de' nostri
 padri all'incapacità di imitatori, come ce fa prova il generale consenso di ogni ordine di cittadini
 in quest'aula, perché tutti entusiasticamente hanno voluto sottoscrivere di cuore uniti e concordi con i propri
 rappresentanti. Eppoi prestante che il Consiglio, facendosi placato alle moxioni di cui si sono per
 promotori, Montalati ed ^{Uboldi} di guerra, ed accettate dalle rappresentanze di ogni ordine di
 cittadini, adottando e facendo proprie le dette considerazioni con autorevolezza espressa deliberò
 che la nostra Città assuma il nome di Vico Valentia e tutto il territorio da Porto Lupo Salvo
 a Santa Maria della Marina di Vico Valentia. In tale ordine del giorno capi la discussione e finché
 nessuno dei consiglieri ha chiesto la parola, egli lo mette ai voti per abate e unita, sottoscritta
 che si abate l'approva. Tutti i consiglieri acclamando balzarono in piedi ed il Consiglio ad una
 unanimità di voti.

Delibera

fare istanza al Governo delle parti sia autorizzata questa Città ad assumere il nome di Vico Valentia e
 Marina di Vico Valentia sia diviso tutto il territorio che si estende da Porto Lupo fino al limite di Porto L.
 case. Il prefetto che assiste alla solenne tornata erompe in sonoranti applausi al grido di Vico Valentia,
 Vico il Duce. Il Corum. Squisito Buccarelli, che fa parte del prefetto arriva alle Autorità e riprese
 reiterate di tutti i Soldati; prega il Sindaco che voglia trasmettere a Sua Eccellenza il Puro
 Ministro e al nostro Duca il telegramma di cui sia lettera: " " Sua Eccellenza Puro Ministro =
 Roma: Consiglio comunale riunito stasera unanimemente dinanzi rappresentanze unitate, combattenti
 ti, nostri uomini, corporazioni civiche, unanime consenso cittadina, delibera chiedere unitamente
 nome Montalati, ritenuto quello gloriosissimo Vico Valentia, municipio Romano, in omaggio Vico Duca
 che ripetutamente, ispirandosi alle sagacità prova grandezza Roma imperiale, ordita sui millennari
 tradizioni stop. Nel nome augusto Roma, che appoggiamo valore Vico apponibile qualifica Valentia,
 nel nome Vico augurale, cittadina, emula fedeltà risorgere antico splendore Sindaco Corum." "
 Il Sindaco fra nuovi e fragorosi applausi, ringrazia il Corum. Buccarelli della proposta fatta,
 dichiarandosi lieto ed orgoglioso di darvi immediata esecuzione.
 La presente deliberazione è stata pubblicata all'atto storico di questa Città, giovedì 22 febbraio 1924 e contro
 la stessa non sono presentate opposizioni alcuna. Dal che si è redatto il presente verbale, che presa lettura e con
 forma si approva e si sottoscrive -

Il Segretario. *F. Marcano*
 Il Presidente. *[Signature]*
 Il Consigliere Prefetto. *[Signature]*